



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 143 del 15/09/2011

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI

Procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

DETERMINA

Omissis

1. di confermare la prescrizione di cui al secondo capoverso della parte dispositiva della Det. dir. n. 288/2010 ovvero “è necessario che sia realizzato un idoneo volume di accumulo che renda effettivamente possibile il riutilizzo irriguo delle acque depurate”;
2. di revocare la prescrizione di cui all’undicesimo capoverso della parte dispositiva della Det. dir. n. 288/2010 ovvero “il pozzetto di distribuzione dovrà essere equipaggiato con idonea tubazione di troppo pieno”;
3. in merito alla prescrizione di cui al terzo capoverso della parte dispositiva della Det. dir. n. 288/2010 ovvero “In assenza di uno studio anemologico sulle direzioni prevalenti di dispersione degli aeriformi all’intorno dell’impianto ed in presenza di evidenziati insediamenti residenziali, si rende necessario adottare tutte le provvidenze utili a prevenire l’insorgere di cattivi odori, ovvero ad abbattere gli stessi, l’ulteriore ossidazione del refluo depurato all’uscita dell’impianto allo scopo di - demolire - le sostanze odorifere; copertura mobile delle vasche per consentire, in caso di ristagno delle acque, il convogliamento e il trattamento delle sostanze odorifere, ovvero adottare sistemi equivalenti di pari efficacia” che:
 - a) l’AQP, all’entrata in esercizio delle trincee drenanti, dovrà eseguire una campagna di monitoraggio avente durata minima di un anno e comunque da concordare nel dettaglio con ARPA Puglia;
 - b) ove i risultati della suddetta campagna di monitoraggio risultino conformi alle soglie normative di riferimento, la prescrizione di cui al terzo capoverso della parte dispositiva sopra detta, non dovrà essere adempiuta;
4. l’AQP, attesa la vicinanza al centro abitato, dovrà garantire una conduzione particolarmente accurata dell’impianto allo scopo di prevenire indesiderati malfunzionamenti che diano luogo ad emissioni odorigene dannose per la popolazione;
5. di dichiarare il presente provvedimento esecutivo dal momento della sua emanazione;

6. di notificare il presente provvedimento per opportuna conoscenza e per quanto di competenza alla Regione Puglia Settore Tutela delle acque, al Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia, all'Autorità di Bacino della Puglia, al comune di Castellana Grotte, al Dirigente del Servizio di Polizia Provinciale, al Presidente e all'Assessore all'Ambiente, all'Assessore alla Trasparenza e Legalità della Provincia di Bari nonché al soggetto proponente;
7. di pubblicare estratto della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
8. di dare atto che la presente determinazione non dà luogo ad impegno di spesa;
9. di dare atto che la stessa va pubblicata all'Albo pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi.

Il Dirigente

Arch. Carlo Latrofa
